

22 Luglio.

IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

Decreta :

Il pagamento della quarta rata prediale per l'anno amministrativo 1848, che per la città ed i distretti della provincia di Venezia scaderebbe entro il mese di settembre giusta la notificazione del cessato Governo 9 agosto 1847 N. 31423-2200, sarà anticipato nelle stesse e già fissate misure entro il venturo mese di agosto per la città di Venezia e pel suo distretto, non meno che per le altre parti della provincia non occupate dall'inimico.

Il Magistrato politico provvisorio e la Delegazione provinciale di Venezia daranno le disposizioni occorrenti per l'esecuzione.

CASTELLI *Presidente.*

CAMERATA — PAOLUCCI — MARTINENGO — CAVEDALIS.

Il Segretario J. ZENNARI.

22 Luglio.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA CIVICA.

Veduto l'Avviso 22 maggio scorso, in cui venivano istituiti il Consiglio di revisione e la Commissione di appello, per giudicare in prima ed occorrendo, in seconda istanza sulle esclusioni del servizio di Guardia civica per fisiche imperfezioni e per altri titoli contemplati dal Governativo Decreto N. 2098 del 12 aprile anteriore.

Veduto che l'articolo 8 dell'Avviso stesso contempla la compilazione di un elenco delle malattie che danno titolo all'esenzione.

Vedute le proposizioni fatte dai membri sanitari del Consiglio e della Commissione sopraddetti, si pubblica il seguente

ELENCO delle imperfezioni fisiche esimenti dal servizio di Guardia civica.

- | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Immobilità del capo. | 5. Sordità assoluta. |
| 2. Lesioni gravi del cranio perennemente dolorose e pregiudizievoli alle funzioni intellettuali. | 6. Mancanza totale o parziale, quando sia deforme, del naso. |
| 3. Tegna inveterata. | 7. Ozena cronica (scolo fetente delle narici). |
| 4. Scolo fetente cronico delle orecchie per carie. | 8. Malattie o vizii incurabili dell'occhio destro, che ledano eminentemente la facoltà visiva, o la tolgano affatto. |